

# ABASSAVOCE

Notiziario del Comitato di Castellazzo de'Stampi Ass.No Profit

Via G. Di Vittorio, 1 - 20011 Corbetta

e-mail: [comitato.castellazzo@tiscali.it](mailto:comitato.castellazzo@tiscali.it)

Partita IVA n. 04672510965



Anno XI - Numero 17

[www.castellazzodestampi.it](http://www.castellazzodestampi.it)

Castellazzo de'Stampi, Dicembre 2007

## LA "VOCE" INCOMPRESIBILE DI CORBETTA E' forte la voglia dei lettori corbettesi di capire e partecipare

Bell'articolo, Assessore Ferrè, davvero molto tecnico. E chiarissimo, soprattutto. La Voce di Corbetta, nel suo articolo sul Piano del Governo del Territorio (P.G.T.) per il Comune di Corbetta, a pagina 8, ha raggiunto veramente la sua apoteosi di leggibilità e chiarezza. Se solo qualcuno dell'Amministrazione Comunale si prendesse la briga di passare nelle case dei "lettori" corbettesi, si renderebbe conto che, di gran parte dell'articolo in questione, pochissimi hanno potuto capirne il significato:

figuriamoci i contenuti! E non certo per incapacità o ignoranza, ma solo perché le terminologie da addetti ai lavori ed i riferimenti ad atti amministrativi o discussioni consiliari, hanno reso impossibile la comprensione di un testo, in gran parte indecifrabile. E ciò che si riesce ad individuare "tra le righe", spaventa e disturba ancor più dell'impressione di ignoranza di cui ci si sente pervasi, durante l'impossibile lettura.

Nella seconda colonna dell'articolo, per esempio, a pagina 8, si accenna al "principio della perequazione e il credito edilizio. Novità che riguardano una diversa distribuzione della volumetria...": cosa vuol dire? Far capire al lettore è così difficile? Abbiamo cer-

cato in Internet ed abbiamo capito: ma è giusto così? Sempre nella seconda colonna poi, si parla di "una nuova modalità di affidamento dell'incarico", ma non si dice mai di quale incarico si tratti! Incredibile. Ma dove si "intuisce" il senso, balza all'occhio la "morte" della tanto decantata "opzione zero" nell'edificazione, a favore di un bellissimo nuovo equilibrio tra l'opzione moribonda e la soglia di "espansione sostenibile"... Ma fino a che punto è sostenibile e da chi? Una volta si parlava di "sviluppo" sostenibile, ora di "espansione": ma credete davvero sia la stessa cosa?

Tralasciamo ora tutta una serie di incomprensibili riferimenti a chissà

(Continua a pagina 2)

## CARO 2007, ADDIO! Si chiude un altro anno di lavori

Si concluderà tra poco un altro anno. S'ha visto il Comitato e la Frazione impegnati in numerosi lavori che, anno dopo anno, stanno cambiando il volto del nostro borgo. Il più appariscente è senza dubbio il ponte in legno sul fontanile, ma anche il campo da bocce, che sarà certamente un grande punto di riferimento per gli appassionati della zona.

Ed il nuovo anno che sta per arrivare, vedrà ancora due appuntamenti "storici" a cui vi chiediamo di non mancare:

### 6 GENNAIO La nostra Befana

Dove, nella cornice del parco, verranno donati ai bambini calze di dolciumi ed agli infreddoliti adulti, the, vino e dolci

### 17 GENNAIO, falò di S. Antonio

Con il suo carico di storia e di tradizioni lontane. Salamelle, costine, dolci e vin brulé, aiuteranno a festeggiare l'accensione del fuoco beneaugurante

**NON MANCATE !!!**

## CASTELLAZZO E LA SOLIDARIETA' Ancora un'iniziativa a favore della comunità

Anche quest'anno il contributo di Castellazzo alla solidarietà si è dimostrato un grande gesto di attenzione verso le esigenze della nostra comunità.

Dopo l'assegnazione del Premio Territorio ai volontari della Croce Azzurra, il Comitato di frazione, infatti, ha visto concretamente realizzarsi il frutto delle donazioni loro elargite in occasione dell'inaugurazione del nostro nuovo fontanile: assieme a quelle effettuate dal Comune di Corbetta ed a quelle dell'Associazione Pensionati "Il Parco", il Comitato di Castellazzo de'Stampi ha contribuito all'acquisto di un nuovo pulmino per il trasporto dei disabili e dei malati, al servizio della Croce Azzurra.

L'ambulanza acquistata dalla Croce Azzurra



L'associazione, che da anni svolge opera di assistenza anche sul nostro territorio, potrà quindi ora godere di un nuovo supporto per il proprio servizio, con la soddisfazione personale dei castellazzesi di aver potuto concretamente finanziare una così significativa iniziativa.

(Continua da pagina 1)

quali grandi temi discussi tra tecnici ed amministratori e portiamoci ora alla bellissima parte, in terza colonna, che prevede la cancellazione di "parti di campagna che si insinuano disorganicamente tra l'edificato". Ma, Santo Iddio, non è la campagna che si è "insinuata" tra le case, poverine, e che ora va rimossa, ma anni di analoghi "piani" scellerati che hanno permesso edificazioni ovunque!!! E che dire, ancora, del "corridoio ecologico previsto dalla Provincia... già recepito da S.Stefano Ticino": ma dov'è? A S.Stefano? Dove l'edificazione ha trovato grandissimo spazio?

Che dire poi della cartina a pagina 9, dove manca una qualsiasi legenda che spieghi il significato di colori, frecce e diagrammi, illustrata come "Ruolo dell'ambiente e del paesaggio nel rafforzamento delle identità locali"? Veramente mirabile!

Oh, mamma mia, che spreco di denaro, questo articolo, che spreco di parole e di inchiostro. Ma Assessore, possibile che non abbia ancora capito che la Gente vuole riuscire a "leggere" il significato di quanto viene scritto? E sulla Voce di Corbetta, poi, che nasce per essere un facile strumento di informazione per noi "indifesi" corbettesi. E se la Gente capisse, forse avrebbe anche la forza di dirle che, tra tutte queste incomprendibili righe, traspare una chiara ed inevitabile necessità di "reperire risorse per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi": ma per chi? Castellazzo ha già dato fior fior di oneri di urbanizzazione a fronte di... niente!!! Ne' servizi, ne' infrastrutture... niente. Che sarà domani? Bell'articolo, Assessore.

A partire da questo numero, il notiziario "abassavoce" assume periodicità **trimestrale**. Certi che questa nuova regolarità verrà percepita come la volontà di divulgare un'informazione più puntuale e costante, ci auguriamo possa anche presto beneficiare del contributo di altri castellazzesi.

Il Comitato di Redazione

# CHE NE E' STATO DEL "CONTRATTO"?

## **Certamente disattese le (poche) richieste dei cittadini II Comitato ricorda agli amministratori le "promesse"**

**P**urtroppo..... Brutto modo per iniziare un articolo che faccia il punto su quanto fatto in circa un anno e mezzo di amministrazione della "cosa pubblica". Avremmo però anche potuto esordire con "Come purtroppo siamo ormai da tempo abituati a constatare...", ma la sostanza, ahinoi, poco cambia. Non un solo punto delle richieste contenute nel provocatorio "contratto coi politici" è stato ancora portato a compimento.

nei parametri ordinari e la videosorveglianza, pare in preventivo, preverrà l'uso di un solo apparato di rilevamento: meglio di nulla, ma aggirabile anche da un bambino.

**Campo nomadi** - iter lunghissimo, tante paure e timori, qui forse sarebbe inopportuno ed ingiusto sollevare critiche: staremo a vedere, il percorso è complicato e delicato e dal suo esito potrebbe dipendere la scelta di altri nomadi di insediare i loro campi altrove.

**Viabilità** - Tema scottante, che vede tutti i residenti particolarmente preoccupati, sia per l'elevato numero di incidenti occorsi sulle nostre strade, ma anche per il traffico in deciso aumento, per l'elevata velocità sulle strade adiacenti l'abitato, per le costruzioni ed il conseguente traffico in aumento, per l'ormai prossimo centro commerciale all'incrocio di Vittuone che produrrà lunghe code sulla ex statale, abilmente aggirate dagli automobilisti attraverso la "circonvallazione" di Castellazzo. Preoccupazione di Castelli più che legittime. E allora? Traffico parzialmente limitato a residenti ed autorizzati, rallentatori stradali "seri", maggiori controlli: ecco le soluzioni... Ma finora, nulla.

La **pista ciclabile**, invece, è ancora un sogno, così difficile, pare, persolo da disegnare, da sembrare proprio un'utopia.... L'avremo mai? Fate attenzione ai bambini che vanno in bicicletta verso le scuole: le nostre strade sono davvero pericolose.

**Servizi**, come l'ambulatorio medico o strutture analoghe, non possono per ora neppure essere ipotizzate.

Come vedete, non c'è proprio nulla di cui allegrarsi o che ci consenta di essere particolarmente ottimisti.

Siamo vigili, oh si! Ed anche parecchio stanchi di essere importanti solo per i nostri terreni che, edificati, danno un mucchio di soldi alle casse comunali, ma che non ritornano mai sotto forma di migliorie, di servizi, di infrastrutture.

Una Frazione davvero troppo dimenticata.



### **MA QUANTI SOLDI DALLA PICCOLA CASTELLAZZO!**

**L'urbanizzazione della Frazione porta cifre importanti nelle casse comunali**

Castellazzo sta cambiando. E sotto al sole di tutti i giorni, sempre più numerosi, si sono addensati i cantieri di costruzione. In questi cantieri, a parte il cemento, si sta versando anche il denaro. Denaro che viene versato dalle aziende che stanno costruendo, ma che viene versato anche dalle aziende che stanno costruendo, ma che viene versato anche dalle aziende che stanno costruendo...

Oh, no, amici! Tutto ciò porta nelle casse del nostro comune un bel po' di soldi. Soldi che vanno usati a vantaggio della nostra comunità. Soldi che vanno usati a vantaggio della nostra comunità. Soldi che vanno usati a vantaggio della nostra comunità...

AREA	m quadrati	m cubi
1	2500	1875
2	1500	1125
3	1750	1312
4	2400	1800
5	1500	1125
6	1750	1312
7	1750	1312
8	1500	1125
9	1500	1125
10	2200	1650
11	1500	1125
12	1500	1125
T.P.E.	27.15	2036
T.P.E.	29.15	2186
Totale	31.00	2325

### **All'interno III Politici: il "contratto" con Castellazzo!**

La prima pagina del n.14 di aprile 2006

Certo, qualche tema è stato affrontato, qualche situazione è stata analizzata ma, la sostanza, quella che conta per i cittadini, non solo non c'è, ma pare anche piuttosto lontana e nebulosa.

Ma non solo! Ciò che fino a ieri sembrava cosa ormai da concludere "a giorni" (la rotonda su via Europa, all'uscita da Castellazzo), in realtà si allontana ancora e getta un'altra ombra su questa difficile situazione.

Ma analizziamo punto per punto, la "priorità" sottoposte ai politici, prima che il voto scegliesse la compagine vincente.

**Sicurezza**, un tema molto "caldo" su cui tutti siamo nostro malgrado coinvolti - le ronde di controllo non sono mai state istituite, ne', pensiamo, prese in considerazione; la vigilanza è assolutamente

# NON SOLO ROM

## Cronaca di una crisi molto, troppo annunciata

I recenti fatti di Roma sono solo la punta di un iceberg che rischia di affondare la finta quiete sociale di tante realtà urbane ed anche la nostra. Il degrado, la delinquenza e la ancor più grave connivente tolleranza, hanno creato una miscela che sta ora iniziando ad esplodere. E le rappresaglie condotte da squadre incappucciate, retaggio di un razzista Ku Klux Klan che non ci è mai appartenuto, sono l'estremizzazione ingiustificabile di un malessere certamente presente in tutti gli strati sociali. Il consenso poi che queste azioni "punitive" trovano tra la "gente comune" è un grido di allarme a cui tutti dobbiamo tendere orecchio. Nulla è peggio di una giustizia fatta in casa e che trova intrinseca giustificazione, perché nasce là dove la giustizia costituita non riesce a trovare soluzioni e si dibatte, impotente, tra le mani di prezzolati avvocati, disposti a tutto per un mucchio di soldi, non certo guadagnati col sudore della fronte.

Ma le vere, gravi colpe, stanno dove il potere centrale ha atteso che il sangue ed il dolore scorressero vicino al "palazzo" e facessero sentire forte e vicino il fetore della

violenza e dell'assurda mancanza di pietà, per poter finalmente disporre alcune misure più drastiche e più efficaci. Non è certo solo un problema di Rom, di nazione di origine, di etnia, di cultura, è un problema di leggi, di regole e della capacità di farle applicare e rispettare. E' un problema di pena certa, di ordine: per i rom, così come per gli extracomunitari indigenti, così come per i delinquenti nostrani. E' un problema di controlli, di attenzione, di vigilanza.

E smettiamola con l'approccio "soft" e superficiale, amministratori corbettesi: la nostra non è un'isola felice, non più. Le pagine della cronaca nera di questi ultimi anni sono pieni di paesi, borghi, città, che pensavano di essere al margine di questi fatti, come noi: finché qualcosa di terribile è accaduto, catapultando ad occhi sbarrati l'intera comunità sulle prime pagine dei notiziari.

Facciamo qualcosa in tempo, interveniamo con vigore prima che qualcosa di irreparabile accada anche qui.

Prima di soffrire.

## LE NOSTRE PIANTE SONO IN SERIO PERICOLO!

### Dall'oriente un coleottero per il quale al momento non c'è difesa

Un'altra grave minaccia, di recente, si sta abbattendo sulle piante della nostra frazione: la **Cerambice**. Questo insetto, importato pare dal Giappone con i Bonsai, non conosce ad oggi in Italia animali o antiparassitari efficaci per sconfiggerlo. L'anno scorso è stato trovato un focolaio su un albero in via Virgilio: l'albero è stato monitorato per un anno ed è stato osservato uno spostamento del parassita sulle chiome di alberi vicini; da qui un'ordinanza della Regione che ha decretato l'abbattimento delle piante più probabilmente attaccabili, nel raggio di 500m dal focolaio. Da un primo esame dei tecnici le piante da abbattere, specialmente quelle ai confini del nostro parco giochi, sarebbero una



quarantina, siano esse su suolo pubblico che privato. L'intervento sarà eseguito da tecnici specializzati della Regione Lombardia con apposite cippatrici e trasporto sicuro in inceneritore. Il Cerambice è un insetto che si ciba di legno e che reca notevoli danni ai tronchi e ai rami degli alberi entro cui trascorre la vita larvale. Si distinguono dagli altri Coleotteri per le antenne molto lunghe. Gli esemplari possono raggiungere anche i 5 cm di lunghezza. Presenta una colorazione nero brunastra, con piccole macchie bianche, che si arrossa nella porzione addominale. Nonostante le grandi dimensioni, è innocuo per l'uomo. Vive in ambiente di bosco e la femmina depone le uova nella corteccia o nelle pieghe degli alberi. Le larve infatti vivono all'interno del legno, preferibilmente in quello morto, per molti anni. La larva, lunga da 2 a 4mm, nasce due settimane dopo e comincia a formare dei buchi nella corteccia morta, buchi che raggiungono anche la profondità di 2cm alla fine dell'an-

no, periodo della prima muta. Questi insetti escono in massa durante le calde serate di giugno, subito dopo il tramonto. Durante il giorno, rimangono invisibili nei loro buchi sotto la corteccia o sulla cima degli alberi.

## Un Natale di solidarietà per i bimbi di Corbetta

Il regalo più bello del Natale 2007 è la gioia dei piccoli di Corbetta. Grazie all'associazione "città dei bambini" si vive fino in fondo lo spirito di questo santo giorno: festa, ma anche tanta solidarietà! Da non perdere:

**Venerdì 7 dicembre**, protagonisti i bimbi delle scuole dell'infanzia corbettesi, chiamati a decorare con le statue del presepe il centro storico di Corbetta. Poi, visita di babbo Natale a scuola: per tutti caramelle e dolciumi,

distribuite al ritmo delle più belle melodie natalizie.

**Sabato 15 dicembre**, c'è in agenda l'isola di solidarietà. Il centro storico di Corbetta, per l'occasione, viene chiuso al traffico, permettendo l'allestimento del mercatino solidale organizzato dalle scuole dell'istituto comprensivo "Aldo Moro". Piazza del Popolo ospiterà decine di stand con manufatti realizzati dai ragazzi, dai genitori e dagli insegnanti: utili idee-regalo in vista del Natale, splendide decorazioni per la casa, l'albero di Natale o il presepio! Il ricavato delle vendite del mercatino sarà devoluto in beneficenza, nello spirito solidale che da sempre anima la giornata.

## GRANDE SUCCESSO DELLA PRIMA CASTAGNATA A CASTELLAZZO



Due "fuochisti" durante la castagnata a Castellazzo

**Castagne, vino e musica, per questo primo nuovo appuntamento d'autunno.**

La castagnata a Castellazzo: un ritrovo unico! Mai come quest'anno, l'iniziativa ha trovato tanto consenso e tanta partecipazione: saranno state le castagne piemontesi raccolte dai volenterosi della frazione ad Armeno (Novara)? Sarà stato il vino delle nostre campagne? L'iniziativa, svoltasi il 28 Ottobre, ha di fatti coinvolto a pieno i castellazzesi con una sentita partecipazione, ma abbiamo ospitato anche con piacere alcuni membri dell'Associazione Pensionati "Il Parco" di Corbetta. La festa, iniziata alle 15.00, è proseguita sino alle 18.30 con un sole caldo, solo a tratti ombreggiato dalle nubi, che ci ha regalato un bellissimo momento di ritrovo e dialogo all'aperto, come ai vecchi tempi, nel pieno spirito delle campagne della nostra frazione. L'eroica impresa, resa possibile dai fochisti Angelo Regosini e Virginio Gadioli, ha dato man forte alla cottura

delle castagne, preparando i sessanta chili di castagne, regalate agli oltre duecento partecipanti. Oltre alle castagne, i partecipanti hanno potuto usufruire di bibite, zucchero filato e dolci. A sorpresa la musica, regalataci dal divertente suono della fisarmonica di Andrea Balzarotti. Tra chiacchiere e battute, immancabili sono state le partite a bocce che già hanno lasciato assaporare il piacere del nuovo campo da bocce che verrà a breve realizzato nel parco della frazione.

## IL "MESSAGGIO" DEL NATALE Nelle radici, amicizia e solidarietà

Luci, decorazioni, corse contro il tempo tra negozi e pacchetti...Nella nostra società, purtroppo, sono diventati questi i segni evidenti del Natale che arriva. Nei centri commerciali c'è la gara tra Babbi Natali per conquistarsi i favori dei bimbi, la sfida tra negozi a chi allestisce la vetrina più bella e accattivante, la fretta dei genitori nel riempire i carrelli con i regali che i propri figli hanno scritto sulla lettera. Senza contare gli spot martellanti in televisione e sui giornali, che trascinano in un vortice di frenesia l'attesa della notte santa, che meriterebbe invece di essere vissuta in un clima di pace ed armonia. Chiamati a rispondere agli stimoli di un mondo che gira sempre più velocemente, rischiamo di perdere di vista il significato più profondo delle festi-

vità natalizie. Il cui messaggio, in realtà, va in netta controtendenza. Il Natale è un giorno di festa, è vero, ma è soprattutto un invito a fermarsi e riflettere. Pensare a ciò che ci circonda, guardando al di là degli spazi della nostra quotidianità, al di là del giro delle nostre conoscenze. Banalmente si dice che a Natale "si è tutti più buoni", ma ha davvero un senso esserlo se nessuno sa il perché? Intrapolati nella rete di abitudini ormai consolidate, rischiamo di perdere di vista il senso di ciò che facciamo, delle nostre tradizioni e della nostra cultura. E' importante rafforzare lo spirito di amicizia e solidarietà che affonda le sue radici proprio nel Natale, condividendo con gli altri tutte le emozioni uniche di questa festa. Questo vale per i grandi, ma, soprattutto, per i bambini. Perché solo comprendendo il vero messaggio di questo giorno speciale, può sopravvivere la speranza per un futuro di pace. Per se stessi e per gli altri.

## LA "PANSANIGA" DAL GELINDO

Parte in prosa, parte in rima, parte in dialetto, questo racconto di Natale, tramandato a voce, rappresenta un piccolo recupero di quelle tradizioni popolari orali, purtroppo destinate a scomparire.

.....

"Il 24 di Dicembre, Maria se ne parti con Giuseppe insieme, la strada era lunga e ben cattiva, Maria nel camminare ne soffriva. Camminando tutti il giorno senza mai a riposare, la forza manca, Maria nel camminar divenne stanca. / A un certo punto gli dice al suo Giuseppe: "Ho fame" e Giuseppe le rispose "Venite avanti sposa bella che poco più lontano ci sarà una pianticella di pomo". / Mentre Maria si alzava la pianta si abbassava. / Dopo un po' che camminava Maria la g'ha di al so Giuseppe: "G'ho set" e l'Giusepp al g'ha di: "Venite avanti sposa bella, che poco qui lontano ci sarà una fontanella, con l'acqua fresca e bella". / Ormai è mezzogiorno, riprendono il cammino, camminando sino a sera, alle porte di Betlemme. / Al Giuseppe vedendo Maria ca l'eva stanca e via al g'ha di: "Voi Maria che siete stanca, riposatevi sotto questa pianta che io andrò in città a cercare l'alloggio". Arrivato in città ha girato tutte le osterie e le locande, ma non c'era nessun posto libero per alloggiare. / Al ritorno disse a Maria: "Ho girato le osterie, le locande, qua e la da ogni lato, allog-

gio intra colà non l'ho trovato". / E Maria: "Giuseppe, pazienza, pazienza santa, noi dormiremo qui sotto sta' pianta, staremo qui al freddo e al gelo, abbiamo in compagnia il Re del cielo". / In quel momento passò di lì un buon pastore di nome Gelindo, e si fermò a guardare queste due persone e vide un uomo già attempato con una verginella già strollata. / Gli disse: "Venite avanti, sposa bella, che poco più avanti c'è una capannella, la c'è un bue e un asinello ma del fieno, starete meglio la che qui al sereno". / Maria vide che Gelindo camminando zoppicava appoggiandosi al bastone. / Ringrazia il buon pastore e disse: "Quando nel cielo apparirà una grande luce, andate ad annunciare a tutti che è nato il Messia, il redentor del mondo". / Gelindo riprese il cammino, ma le parole di Maria gli rimasero nel cuore. / Camminando, camminando, ad un certo punto vide come un fuoco nel cielo, una grande luce ed appare una stella con la coda. / Si fermò a guardare e vide tutte le persone che persone che scappavano per la paura. / Allora Gelindo si è messo a correre ed il bastone gli volò via. / La gente diceva: "E' lui, il Gelindo, lo zoppo!", mentre lui camminava dritto: miracolo! / Ma Gelindo incontrando la gente diceva "Correte, correte laggiù è nato Gesù il redentor del mondo, portate le fasce e nulla di più!". / Da quel momento la gente andava alla capanna ad ascoltare l'angelo che cantava: "Osanna, osanna nell'alto dei cieli! E' nato Gesù, il salvatore del mondo!"